

Un bibliobus da spiaggia

Al suo tredicesimo anno di vita l'iniziativa promossa dal Centro sistema bibliotecario della Provincia di Genova

di Donatella Curletto

Anche nel 1996 il Centro sistema bibliotecario della Provincia di Genova ha ri-proposto il tradizionale appuntamento estivo con la lettura, portando il bibliobus sulle spiagge della riviera. L'iniziativa "Biblioteca in spiaggia" si è svolta quest'anno dal primo luglio al 23 agosto in quattro località balneari: Zoagli, Camogli, Cogoletto e Sori. Il punto di prestito, un pulmino attrezzato all'interno come una piccola biblioteca e all'esterno con tavolino, seggiole e ombrellone, è rimasto in funzione per 39 giorni (per un totale di 234 ore); ne hanno usufruito complessivamente 745 utenti, che hanno effettuato complessivamente 1.918 prestiti (praticamente il bibliobus è stato svuotato quasi due

volte, visto che può contenere dagli 800 ai 1.000 titoli).

Il servizio di prestito e informazione è garantito da un bibliotecario del centro, coadiuvato da alcuni giovani (uno per località) indicati dai rispettivi comuni. In questo modo, da due anni si è voluto dare la possibilità di realizzare una concreta esperienza di "biblioteca viaggiante" e acquisire le elementari conoscenze biblioteconomiche, e si è offerta una nuova modalità di impiego del tempo libero. Il rifornimento del bibliobus viene fatto attingendo al patrimonio della Biblioteca del Centro, con una particolare attenzione alle novità e con acquisti veloci in libreria.

Iniziata nel 1984, "Biblioteca in spiaggia" è giunta così al suo tredicesi-

mo anno di vita: l'iniziativa, al di là del suo lato *spettacolare*, che piace agli amministratori dell'ente locale e che attira l'attenzione dei mass media, si è sempre proposta uno scopo ben preciso: nelle località prive di biblioteca vuole fornire un servizio sostitutivo, e magari "stuzzicante", anche se limitato al periodo estivo (per es. a Zoagli); dove invece la biblioteca esiste (Camogli, Cogoletto e Sori), si propone di collaborare con essa, diventandone l'interfaccia amichevole, facendo in modo che l'utenza occasionale del bibliobus si trasformi in utenza abituale della biblioteca pubblica (gli utenti di biblioteca in spiaggia sanno di poter restituire i libri presi in prestito, oltre che ai bibliotecari "di strada", anche alle biblioteche locali, e quindi ai bibliotecari "stanziali").

I libri prestati coprono una vasta gamma di generi e settori: i best seller della stagione tirano molto, ma anche tutta la narrativa di qualità è sempre richiesta (e non solo i classici assegnati come lettura scolastica), come pure la saggistica non specialistica ma di buon livello. I bambini e i ragazzi hanno gusti ben precisi in proposito: ogni estate ci sono libri di un particolare autore o di una particolare collana che vengono richiesti con maggiore frequenza: il tam-tam fra giovanissimi funziona molto bene, senza bisogno di classifiche più o meno imposte o manipolate dagli editori. Il bibliobus è frequentato da utenti di tutte le età e di tutte le categorie: prevalgono le donne di tutte le età, dai sei mesi agli ottant'anni (casalinghe, studentesse e insegnanti). Comodità di ubicazione — si è proprio in mezzo alla strada, in piazza, sulla passeggiata a mare —, facilità di utilizzo, massima libertà di movimento e di scelta da parte del lettore, formalità ridotte al minimo, dotazione libraria diversificata sono i punti "forti" di questo servizio al pubblico. ■